

quindi la Camera a voler accettare il progetto di legge tal quale è, ed a dar termine ad una questione che non saprei come si possa più a lungo prolungare.

CAVALLETTO. Mi pare che le obiezioni messe avanti dall'onorevole Castagnola dipendano da un equivoco. Nella relazione ministeriale del progetto di legge è dichiarato che questa diramazione ferroviaria, che deve servire ai bisogni e ai servizi della guerra e della marina, costerebbe 244,000 lire; che per 122,000 lire vi deve ora provvedere il Ministero della marina; ma che invece il Ministero della guerra è già in possesso dei fondi necessari per far fronte a tale spesa. Quindi non ci è bisogno di uno stanziamento speciale per il Ministero della guerra.

Io non so poi cosa ci entri il Ministero dei lavori pubblici accennato dall'onorevole Castagnola. Se il Ministero dei lavori pubblici dovesse pure fare qualche altro lavoro, o per un prolungamento di questa diramazione, o per qualche altro piccolo tratto di ferrovia, il ministro dei lavori pubblici, che è qui presente, ci potrà dare schiarimenti; ma quanto alla diramazione destinata a provvedere ai servizi della guerra e della marina è provveduto abbastanza, mi pare, col progetto di legge che ci è presentato.

TORRIGIANI. Io mi faccio lecito di dirigere una domanda all'onorevole ministro della marina... (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di far silenzio.

TORRIGIANI... alla Commissione e all'onorevole relatore.

L'articolo primo come è stato proposto dall'onorevole ministro, si riferiva appunto alla diramazione ferroviaria, all'arsenale di Spezia in genere. Invece la Commissione ha voluto stabilire che detta diramazione ferroviaria debba congiungere l'arsenale di Spezia alla ferrovia ligure.

Per lo interessamento che deve prendervi necessariamente il ministro della guerra, io domando se questa diramazione sia stata pensata in modo che, quando si dovrà fare una ferrovia dalla valle del Po alla Spezia, la stessa non pregiudichi gli interessi che si ebbero in vista colla diramazione ora proposta, la quale deve direttamente congiungersi colla ferrovia anzidetta.

Se l'onorevole ministro ha la cortesia di rispondermi che è andato d'accordo col ministro della guerra, io desidero, come ebbi l'onore di indicare nell'ufficio della Camera di cui fo parte, che negli atti parlamentari ci sia qualche parola colla quale si mostri che si è pensato anche a questa parte, a parer mio importante, perchè, ripeto, non riguarda

solamente il Ministero della marina, ma pure quello della guerra.

Quindi, io aspetto dall'onorevole ministro una risposta alla mia domanda.

MINISTRO PER LA MARINA. Il binario, dalla stazione, a cui deve giungere la ferrovia, deve passare sotto alla Mancina; e, se dovesse spingersi fino al porto, avrebbe una diramazione molto più lunga.

Quindi, d'accordo col Ministero della guerra, fu stabilito che, dal punto della stazione, la diramazione, circondando l'arsenale, andrebbe sotto alla Mancina, ove potrebbersi caricare, non solo i cannoni, ma anche le piastre e le corazzature, mentre la stessa, se dovesse congiungersi colla via ligure, sarebbe mestieri che facesse un tratto molto più tortuoso; giacchè vi sono in quella direzione il canale ed i bacini. Ecco la ragione per cui si domanda una diramazione isolata, e non già unita alla ferrovia ligure.

MICHELI, relatore. Altra cosa è una diramazione che congiunga l'arsenale della Spezia alla linea ligure, altra è la linea di cui parlava testè l'onorevole mio amico Torrigiani.

Ed io la risolvo in brevissime parole. La strada ligure, mentre da una parte allaccia la diramazione ferroviaria che va a congiungersi coll'arsenale, in altro punto si congiungerà con quella di cui parlava ora l'onorevole Torrigiani.

Di guisa che, da qualunque parte vengano gli uomini, da qualunque parte vengano gli oggetti che vogliamo portare in arsenale, ci anderanno per questa diramazione, tanto venendo dalla parte della linea ligure, quanto venendo dalla parte della linea della valle del Po.

Di modo che, anche per questa parte, a me pare di aver risposto alle osservazioni che fece l'onorevole Torrigiani.

E dopo ciò pregherei la Camera a chiudere questa discussione, poichè mi pare che adesso siano tutte parole buttate al vento, dal momento che la necessità di questi lavori ferroviari è riconosciuta da tutti per indeclinabile.

TORRIGIANI. L'onorevole mio amico Micheli crede che questa questione, la quale richiederebbe molta ampiezza di sviluppo, possa per ora essere lasciata da parte. Però io vedo che l'onorevole ministro della marina ha fatto delle osservazioni le quali mi pare che giustifichino abbastanza il fatto mio, di aver preso la parola su quest'argomento importantissimo.

Del resto, io credo che quando si verrà ad attivare questa diramazione, si dovrà pensare ad eliminare, non solo le difficoltà che si sono accennate